



## ALUNNI CON DSA: VADEMECUM E SUGGERIMENTI DI ORDINE PRATICO

### MOTIVAZIONE (indicazioni per sostenerla, accrescerla, recuperarla)

- Incoraggiare e gratificare l'alunno con Dsa, spiegandogli chiaramente che, se un insegnante scommette su di lui, lo fa con la precisa consapevolezza che ce la può fare. Il docente può per esempio fare riferimento ai dati emersi dalle prime verifiche, oppure attingendo a giudizi e valutazioni provenienti dai documenti del grado di scuola precedente.
- Fargli toccare con mano i progressi compiuti, in modo che egli si senta "capace di...".
- Variare le attività proposte nel corso di ogni lezione.
- Cercare di non incorrere nel rischio di incentrare la lezione su di una sola abilità, in modo che anche gli altri alunni in difficoltà e non solo quello con Dsa, possano trovare sempre un loro spazio.
- Riprendere sempre, all'inizio di ogni lezione, e con tutta la classe, i *punti-chiave* della lezione precedente, coinvolgendo *in modo particolare*, con brevi domande, l'alunno con Dsa.
- Cercare di individuare il *motivo* (concetto troppo complesso - registro linguistico utilizzato magari troppo elevato - eccessivo numero di termini del lessico specifico della disciplina) della *mancata comprensione*.

### CONDUZIONE DELLA LEZIONE

- Programmare con attenzione ogni unità di apprendimento o lezione.
- Presentare *sempre* all'intera classe *finalità, obiettivi, contenuti* dell'unità di apprendimento o lezione, le modalità di verifica e i criteri di valutazione della stessa. Questo perché tutti i ragazzi devono inquadrare, ancora prima di dare il via alla lezione, ciò che saranno chiamati ad apprendere e poterlo *collocare* all'interno di ciò che *già conoscono*: tale fase consente di dare orizzonte e senso alle attività scolastiche. In questo modo, l'apprendimento è avvertito come *significativo*, in quanto tutti gli alunni, ed in particolare i Dsa, *conoscono, ancora prima di partire, la meta, le modalità ecc del percorso stesso*.
- Durante la spiegazione, *ripetere* molte volte lo stesso concetto, ma cercando di *formularlo in modo differente*, in modo da sostenere la motivazione e dare agganci utili per l'attenzione.
- Controllare con frequenti domande flash l'avvenuta comprensione nel corso della spiegazione
- Al termine di un'interrogazione, sospendere il giudizio e la valutazione; *guidarlo*, invece, prima al riconoscimento dei propri errori e quindi all'*autocorrezione*
- Accettare che lo svolgimento dei compiti a casa possa essere incompleto
- Accertarsi con discrezione che sul diario le comunicazioni o le consegne siano scritte in modo corretto
- Cercare di *evitare*: lunghe lezioni frontali costituite solo da spiegazioni orali; consegne alla lavagna o verifiche scritte **in corsivo**; l'impiego di **tabelle** o **appunti** scritti in **piccoli spazi**
- Evitare di invitarlo a scrivere alla lavagna, a meno che non sia lui a chiederlo
- Evitare di chiedergli di **ricopiare** dalla lavagna o da un foglio
- Utilizzare per appunti, schede o verifiche un **carattere di stampa non inferiore a 14**
- Non sottoporli a fogli bianchi da riempire
- Evitare di sottoporre domande su concetti appena spiegati

### IMPIEGO DI AUSILI

- Privilegiare, durante le spiegazioni, il *canale visivo*, o per lo meno affiancare il più possibile a quello uditivo l'impiego di grafici, tabelle riassuntive, diagrammi di flusso, mappe mentali.
- Permettergli, se la consegna è individuale, di essere affiancato da un *tutor*.
- Concedere un *tempo dilatato* per l'esecuzione di verifiche.
- *Ridurre* e semplificare, se necessario, i contenuti delle prove di verifica (senza modificare conoscenze, abilità, competenze).
- Utilizzare, anche per le attività di recupero e potenziamento, i CD di cui ormai ogni libro di testo è dotato.
- Nel caso si *dettino appunti*, fornirli a lui in fotocopia o in file.
- Dotarsi di *lavagna interattiva*, che offre il vantaggio di potergli consegnare **subito** dopo il termine della lezione, il **file multimediale** della lezione stessa.
- Richiedere **software di sintesi vocale** ( es. Carlo mobile, Carlo II dell' Anastasis), non solo in italiano, ma anche per le *lingue straniere* ( essi trasformano in audio il testo digitale e permettono al ragazzo Dsa di aggirare il disturbo).
- Dotarlo di **software come** dragon Bar che consentono, tramite microfono e cuffie, di utilizzare un processore che riconosce la voce dell'utente e scrive in word semplicemente dettando il proprio testo.
- Utilizzare **libri digitali**, che corrispondono al formato in PDF aperto dei testi scolastici adottati e che sono distribuiti dalla biblioteca digitale AID ,anche come strumenti compensativi o dispensativi.
- Utilizzare **audiolibri** e testi di narrativa in **cd, dizionari digitali , software per mappe concettuali o mentali** , o per il **disegno tecnico**.

Una **didattica metacognitiva** e la frequenza dei **laboratori informatici** arreca vantaggi a tutti gli alunni, indipendentemente dalla presenza di un alunno con Dsa . Per quanto concerne l'**impiego del computer** in classe, il modo migliore per incentivarne l'utilizzo è che il **docente** in prima persona lavori lui stesso sul PC, anche saltuariamente, durante le lezioni. Ciò porterà spontaneamente i ragazzi ,anche solo alcuni di essi, a chiedere di poter usufruire dello strumento .

#### **ATTENZIONI ED IMPIEGO DEL MATERIALE DIDATTICO**

- Evitare, se possibile, di chiedere all'alunno Dsa di realizzare mappe da solo.
- Proporre, in alternativa, l'attività di stesura di *mappe e schemi riassuntivi* all'intera classe che lavora in gruppi cooperativi.
- Tenere presente che ogni mappa, affinché sia veramente utilizzabile da un alunno Dsa, *non* dovrebbe contenere *più di sei parole-chiave*.
- Aiutarlo, se necessario, a semplificare il contenuto di mappe complesse già presenti sui libri di testo.
- Se possibile, far svolgere all'intera classe le attività in laboratorio di informatica; in tal modo egli non si vivrà come il solo che necessita di un supporto digitale.
- Nel caso si forniscano **fotocopie** sarebbe bene attenersi ai seguenti standard:
  - interlinea di 1,5 – 2
  - carattere uguale o maggiore a 14 -tipo di carattere : Arial, Verdana, Comic scrivendo in *stampato maiuscolo*. Concordare eventualmente con l'alunno il tipo e le dimensioni del carattere
  - evitare grassetto, sottolineature e *testo giustificato* e sfondo digitale bianco
  - non utilizzare testi composti da più di **150 -200 parole**
- Non eccedere nell'uso di termini nuovi e farli ripetere e riutilizzare soprattutto a lui (questo per verificare l'avvenuta interiorizzazione, cioè il passaggio dal lessico passivo a quello attivo).
- Non infarcire il testo di *termini tecnici nuovi* e nel caso fornirgli un **glossario** del linguaggio specifico della disciplina.
- Formulare **frasi brevi**.
- Non omettere mai il **soggetto** ed il **complemento oggetto**.
- Impiegare, se possibile, **verbi attivi** e **modi finiti**.
- Sottoporre prove con accorgimenti *facilitanti* : colori diversi, differenza di caratteri...

- Prevedere anche **modalità di verifica alternative** ( non solo nella veste grafica) a quelle tradizionali somministrate ai compagni.
- Scomporre consegne in *più items* e con tempi più lunghi.
- Valutare **oralmente** o almeno integrare con un colloquio orale in caso di insuccesso nella prova scritta.

#### ASSIEME AL RAGAZZO...

- **Riflettere insieme** sugli errori commessi, individuarne le possibili cause e differenziarli per tipologia ( es. difficoltà visuo-spaziale, erronea applicazione di regole, distrazione, strategia mentale...).
- **Costruire insieme** tabelle a doppia entrata dove si segnano gli errori più comuni e ricorrenti, si controlla la frequenza e si tiene monitorata la situazione.
- Farne uno **strumento gestito dall'alunno stesso**, per l'autovalutazione e l'autocorrezione.
- Individuare e preferire azioni facilitanti.
- Favorire la *metacognizione*, ossia la consapevolezza delle proprie capacità, potenzialità e miglioramenti.
- Promuovere nel ragazzo l'*uso consapevole* di *strategie* per il controllo attivo del proprio processo di apprendimento.
- Utilizzare un sistema di valutazione che permetta al ragazzo di verificare i suoi progressi, non solo di paragonarsi agli altri.
- In vista dell'**esame di Stato**, il lavoro di tutto il consiglio di classe dovrebbe tendere a:
  - Ridimensionare le difficoltà di approccio ,nel rispetto delle regole generali e delle disposizioni specifiche
  - Informare la Commissione di tutte le misure ,gli strumenti, le metodologie, ecc utilizzati durante l'anno ed eventualmente previsti per lo svolgimento delle prove
  - Specificare nel documento del 15 maggio oltre a quanto sopra esplicitato ,tutto ciò che si ritiene utile portare a conoscenza della Commissione.

#### STRATEGIE OPERATIVE E DISPENSATIVE EFFICACI

E' opportuno che gli insegnanti adottino tutte le strategie possibili per rendere il *clima d'aula* positivo, *inclusivo* e *cooperativo* .

- Programmare le interrogazioni se possibile.
- Favorire un clima tranquillo, disponibile all'*ascolto* e che agevoli la *concentrazione*, quindi *silenzioso*.
- Lasciare il tempo per la **rielaborazione mentale** necessaria per comprendere sia la domanda posta , sia per rielaborare internamente la risposta.
- Lasciare esprimere l'alunno *senza interruzioni*.
- Essere disponibili a *ripetere* le informazioni o i contenuti.
- Essere disponibili a riformulare le domande in modo diverso, se necessario.
- Utilizzare domande e periodi *facilitanti*.
- Qualora le procedure di esecuzione di un compito risultino complesse, formulare *domande intermedie* o *spiegazioni intermedie* al passaggio logico.
- Nelle risposte, valorizzare la *qualità* piuttosto che la quantità.
- Incoraggiare con interventi a sostegno della fiducia in se stesso.
- Utilizzare ,quando possibile, una *comunicazione visiva*, che sostituisca almeno in parte quella orale.
- Sbloccare le situazioni di crisi per evitare l'ansia da prestazione.
- Fornire *criteri valutativi chiari* e verificabili dall'alunno stesso.
- Sottolineare i *progressi* più che le carenze.